

Elezioni amministrative
per l'elezione del Sindaco e
del Consiglio Comunale del Comune di **Morlupo**
Domenica **5 giugno 2016**

Morlupo Impegno Comune

Le nostre energie unite, il nostro senso di responsabilità
condiviso e quindi rafforzato, consentiranno la ripresa di
Morlupo in tutti i settori



Candidato alla carica di Sindaco

Tiziano Ceccucci

Programma amministrativo
(da affiggere all'albo pretorio)

Morlupo Impegno Comune

Le nostre energie unite, il nostro senso di responsabilità condiviso e quindi rafforzato, consentiranno la ripresa di Morlupo in tutti i settori

Dal 6 giugno 2016 può cominciare un'altra storia un nuovo modo di fare politica. Abbiamo idee, forza ed entusiasmo per far rinascere Morlupo.

Il ruolo principale e fondamentale per una Amministrazione comunale è quello di fornire alla cittadinanza ed al territorio un sistema di servizi che soddisfi tutte le legittime esigenze giustificando pienamente i costi sostenuti dagli utenti.

La voce dei cittadini:

Obiettivo prioritario della coalizione **Morlupo Impegno Comune** che si candida ad amministrare il Comune di Morlupo è quello di promuovere un **ruolo attivo** dei cittadini (giovani, adulti, anziani) con la finalità di costruire una rete di condivisione permanente, nonché di sostegno e solidarietà per la salvaguardia dei rapporti interni alla comunità e di particolare tutela delle situazioni svantaggiate (non solo sul piano economico).

Il Comune sarà finalmente **al servizio del Cittadino**, l'amministrazione si confronterà con la popolazione sui temi di maggior attualità con cadenza periodica. Il palazzo comunale tornerà ad essere la casa di tutti.

La stesura del bilancio comunale **partecipato e consapevole** – dalla quale emerga in maniera chiara la stretta correlazione tra tasse e servizi - e le decisioni sulla destinazione delle risorse disponibili avverrà con il coinvolgimento dei comitati e delle associazioni mediante l'interazione in **assemblee pubbliche** dove il cittadino potrà ascoltare e soprattutto intervenire con proposte concrete che potranno essere recepite dall'Amministrazione e adottate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, nell'ambito delle rispettive competenze.

Un Impegno Comune per i nostri giovani:

La nostra proposta:

- Istituzione del *Consiglio dei Giovani* con il compito di dirigere uno sportello *informagiovani* dove chiunque potrà trovare informazioni utili per lo sviluppo del suo progetto. Il nostro sportello *informagiovani* sarà collegato direttamente con il centro per impiego per aiutare i giovani nella ricerca del lavoro;
- Rivalutazione della biblioteca comunale mediante:
 1. Organizzazione di corsi di recupero scolastico delle principali materie diretti da giovani laureati disoccupati con tariffe agevolate per i giovani in difficoltà.
 2. Organizzazione di gruppi di studio universitari con condivisione di libri e appunti.
 3. Apertura della biblioteca tutti i giorni per studiare, utilizzare internet, ecc.
 4. Rivalutare i Centri Estivi Comunali con l'impegno di assumere giovani disoccupati per le attività di animazione.
- Organizzare viaggi culturali all'estero o in Italia e visite di mostre importanti.

Un altro progetto è quello di promuovere una *Unione dei giovani* con i paesi di Rignano Flaminio, Castelnuovo di Porto, S. Oreste ed altri, organizzando:

1. Festa dei giovani in ogni fine settimana del *Mese per i giovani*.
2. Gite ecologiche nel nostro territorio, con particolare riguardo al Parco di Vejo, con la guida di anziani o giovani del luogo.
3. Percorsi turistici intercomunali di uno o due giorni guidati da giovani disoccupati nei luoghi di maggior interesse (la *catacomba* di Morlupo, i *bunker* di S. Oreste, il *museo* archeologico di *Lucus Feroniae* di Capena, i reperti archeologici di Rignano Flaminio, le nostre chiese e i nostri caratteristici centri storici ecc) utilizzando B&B, visitando botteghe artigiane e gustando la cucina tipica nei ristoranti di zona.
4. Scambio di informazioni per il reperimento di offerte di lavoro.

Queste sono solo alcune delle nostre idee *per i giovani* e per portare un po' di vita in questo nostro agonizzante paese, che non necessitano di onerosi sforzi finanziari pubblici, ma solo di impegno e voglia di fare da parte di tutti. Siamo convinti che questi interventi possano portare un notevole benessere a tutta la comunità sia da un punto di vista economico che dal punto di vista della vivibilità sociale per Noi e per i nostri figli.

Un Impegno Comune per i nostri anziani

L'anziano quale risorsa della nostra società. È un tema cruciale per i nostri tempi che vedono la famosa piramide demografica capovolta, in una società che è già e sarà sempre più di persone che avranno superato la soglia simbolicamente fissata ai 65 anni.

Sappiamo tutti che a 66 anni non si diventa anziani di botto.

Quello che invece dobbiamo ancora imparare è l'importanza del compenetrarsi fra la generazione di chi ha concluso il proprio ciclo lavorativo e la cosiddetta società attiva. Cosiddetta, sì, perché in realtà sempre più la generazione anziana rimane a tutti gli effetti una generazione attiva, partecipe della società e sicuramente produttiva.

Gli anziani sono persone più di altre categorie utilizzano i servizi; sono persone ideali per varie forme di volontariato, volontariato necessario ad una società in cui la famiglia si è atomizzata. Sono persone dalle crescenti risorse personali: oltre all'esperienza e alla conoscenza, anche la disponibilità di tempo e le risorse economiche.

L'esperienza di chi ci precede è una grande risorsa per tutti noi.

Ma la forza dell'anziano sta nel volontariato. Un campo vastissimo, dove l'impegno si concentra prevalentemente nel sociale. Un'attività disinteressata, che si svolge all'insegna della solidarietà e della gratuità, con grande beneficio per i bisognosi e utilità per tutta la società.

In quest'ottica proponiamo la creazione di un coordinamento di associazioni presenti sul territorio, di singoli e di gruppi, al fine di gestire un servizio telematico per una *Banca del Tempo*, che consenta il mutuo scambio del proprio tempo con finalità culturali, sociali e più in generale di servizio, il tutto svincolato da una logica economica e mercantile e tesa invece a ricucire vecchi e nuovi rapporti di socialità.

Una buona politica amministrativa deve saper coniugare la promozione di iniziative ed attività mirate alle specifiche ed esclusive esigenze degli anziani, con l'integrazione nella quotidianità del paese, costruendo un rapporto naturale, continuativo e costante con le altre generazioni.

L'obiettivo è quello di vivere fianco a fianco, vicini, uniti, assumendo sempre ruoli da protagonisti, perché una collettività è armonica solo se e quando si costruisce su un passato da non dimenticare, un presente condiviso e partecipato da tutti, un futuro capace di realizzare una vita migliore, senza dimenticare nessuno.

Le nostre proposte:

- Istituzione di un punto di accoglienza ed ascolto, dove sarà possibile aiutare a trovare risposte alle domande delle persone e delle famiglie, in particolar modo quelle con disagi derivanti da problemi di salute o difficoltà sociali.
- Istituzione di un elenco comunale di tutte le persone anziane, sole e in stato di fragilità per sostegno e gestione (unitamente a tutte le associazioni presenti sul territorio) delle esigenze quotidiane, emergenza periodo caldo intenso e freddo invernale.
- Potenziamento dei servizi utili alla vita quotidiana di anziani soli e/o in situazione di fragilità (pasti a domicilio; servizi a domicilio per igiene e/o piccoli lavori casalinghi; trasporto Sociale).
- Avvio di una campagna sanitaria di prevenzione, delle patologie tipiche della terza età.
- Istituzione di un servizio per la consegna a domicilio dei farmaci

- Stipula di convenzioni con i CAAF per lo svolgimento di pratiche burocratico - amministrative quali servizi fiscali, assistenziali, pensionistici, certificazioni ISE e ISEE.
- Potenziamento delle attività del centro anziani, con organizzazione di iniziative culturali, gite, vacanze estive e invernali e con apertura del centro al territorio (da centro anziani a centro per la qualità della vita) con attività ludiche e sportive per i giovani e d'integrazione (corsi di lingua italiana e formazione sulle leggi) per i cittadini stranieri.
- Costituzione della Consulta della Terza Età per promuovere il contributo degli anziani alla vita cittadina attraverso iniziative di volontariato e a valenza sociale quali le attività di vigilanza presso le aree verdi pubbliche e le scuole e la collaborazione con la polizia urbana in qualità di ausiliari del traffico.
- Realizzazione di iniziative per la trasmissione del sapere attraverso corsi di formazione di arti e mestieri e l'organizzazione della banca del tempo e delle professioni.
- Realizzazione di iniziative per la trasmissione della memoria per il recupero e la riproposizione delle tradizioni del territorio (storiche, canoro-musicali, gastronomiche e di folklore).

Un Impegno Comune per la scuola e la cultura

La scuola è il primo mondo esterno organizzato nel quale i bambini muovono i loro passi verso le figure degli insegnanti, il gioco condiviso e partecipato insieme ai loro coetanei, la conoscenza.

La scuola non può permettersi errori o debolezze perché riveste un ruolo primario.

Dalla gestione dei servizi scolastici le famiglie devono ricevere l'eccellenza, senza mezze misure e passi falsi.

Una buona politica sa avere la massima attenzione e considerazione nei confronti del contesto in cui le giovani generazioni si formano e si affacciano alla vita nella collettività e si pone come obiettivo primario quello della sicurezza delle strutture scolastiche, attuando un rigoroso controllo sia nella realizzazione di nuovi edifici, sia nella manutenzione di quelli esistenti.

La cultura è un percorso, un filo conduttore che accompagna la nostra vita e quella della collettività e non si compone di nozioni su questo e quell'argomento, piuttosto è dentro di noi, è in coloro che provengono da paesi diversi, è nella terra, nella memoria, nel nuovo e nel domani.

Una buona politica non trascurava le iniziative culturali e quelle sociali, non dimentica l'*umanità* dei cittadini, coltiva la forza della collettività rendendola coesa e solidale, unita, serena e armonica, con la piena consapevolezza dei propri diritti e l'assoluto rispetto dei propri doveri.

I problemi che riguardano la scuola sono di carattere pratico con riferimento ai servizi scolastici, ma soprattutto di carattere morale con riferimento alla crescita culturale dei nostri ragazzi.

L'Amministrazione Comunale non può, ovviamente, sostituirsi finanziariamente alle carenze dello Stato, deve però impegnarsi, per quanto di sua competenza, al miglioramento della qualità della vita scolastica sia degli studenti che degli insegnanti, sostenendo ove possibile la realizzazione dei progetti da loro proposti.

Sarà importante instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico al fine di agevolare la comunicazione fra Scuola e Amministrazione.

Per quello che riguarda i servizi scolastici noi ci impegniamo a:

- Ampliare e migliorare il servizio di trasporto scolastico.
- Migliorare la qualità del servizio mensa attraverso l'utilizzo di cibi biologici e stagionali, la partecipazione attiva delle famiglie e la sensibilizzazione ad una sana educazione alimentare, attraverso laboratori da promuovere all'interno della scuola.

Con riferimento a questi servizi scolastici, intendiamo rivedere le tariffe attualmente in vigore, rimodulandole in maniera da tenere in considerazione oltre all'ISEE, altri elementi di sostenibilità ed equità fiscale.

Le altre nostre proposte riguardano il perfezionamento di un servizio di pre-scuola per la scuola materna ed elementare – anche attraverso l'incentivazione dell'Asilo Nido Comunale e la realizzazione del Polo scolastico da collocare al centro del Paese e quindi facilmente raggiungibile da tutti - per agevolare l'organizzazione familiare delle donne lavoratrici.

Le politiche culturali devono essere caratterizzate da un progressivo avvicinamento ad una concezione della cultura come campo in continua trasformazione e come fondamentale diritto di cittadinanza per chiunque viva ed operi nel nostro Paese.

Fare cultura significa rendere protagonista la popolazione, evitare che le iniziative calino dall'alto, senza stimolare un vero scambio con la gente che vive qui.

A Morlupo esistono infatti tante persone ricche di talento, di voglia di fare, di competenze che sarebbe sciocco ignorare e chi amministra ha il dovere morale di dar loro visibilità.

Fare cultura non significa rimanere chiusi all'interno di un piccolo clan che pretende di elargire un sapere più o meno ampio, ma stimolare lo scambio, mettere a disposizione di tutti le diverse competenze di ciascuno, senza barriere di alcun genere, coinvolgendo la popolazione, facendola sentire protagonista di un sapere condiviso: in questo modo sarà più facile proporre contenuti elevati con la possibilità di raggiungere la più ampia fetta non di semplici uditori, ma di persone compartecipi dell'evento culturale, qualsiasi esso sia.

L'Amministrazione si impegna nella promozione e nel sostegno di iniziative rivolte allo sviluppo e alla divulgazione di attività culturali, dalla musica al teatro, dal cinema alla letteratura, con una particolare attenzione per quelle iniziative che incoraggino la collaborazione tra Istituzione e privati locali che operano in ambito culturale.

Il nostro Impegno sarà rivolto a:

- Incentivare la riattivazione delle botteghe degli artisti;
- Investire su spettacoli teatrali, rassegne musicali e cinematografiche, utilizzando anche il Teatro Comunale "Aldo Fabrizi", valorizzando ulteriormente così quello che è uno dei pochi spazi culturali presenti sul nostro territorio.
- Promuovere e organizzare laboratori artistici per bambini, adolescenti e giovani.
- Promuovere, anche attraverso la creazione di associazioni o gruppi di studio, il recupero e la valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio culturale locale.
- Promuovere la nascita di una compagnia teatrale in lingua morlupese patrocinata dal Comune.
- Sostenere e valorizzare l'esperienza della Banda musicale di Morlupo, sia come luogo di socializzazione e di avvicinamento e apprendimento della musica, che come rappresentanza istituzionale nell'ambito delle celebrazioni ufficiali.
- Promuovere e organizzare iniziative e manifestazioni multietniche per favorire l'integrazione fra tutti i cittadini.
- Organizzare concorsi fotografici e pittorici legati al nostro territorio, per tutte le fasce di età.
- Organizzare eventi per la promozione della lettura, valorizzando la Biblioteca Comunale. Questa infatti si deve aprire anche a chi tradizionalmente non la utilizza, per promuovere la lettura anche tra i cittadini che non sono abituali lettori. Per noi la biblioteca non può essere un luogo chiuso e riservato agli studiosi, ma luogo di esperienza culturale dinamica aperto a tutti, dove libri e lettura assumano una nuova immagine.
- Creare uno spazio, all'interno della Biblioteca Comunale, interamente dedicato ai bambini, promuovendo anche iniziative ed eventi specifici.
- Organizzare fiere, con allestimento di stand e mostre (fiera del libro, del biologico, dell'antiquariato, dell'artigianato, dei prodotti enogastronomici del territorio).

La formazione continua comprende la totalità dei processi di apprendimento, in cui gli adulti sviluppano le proprie capacità, ampliano le conoscenze e migliorano o ri-orientano le qualifiche specialistiche e professionali, per soddisfare le proprie necessità e quelle del contesto sociale in cui si trovano. Essa è rivolta a tutti i cittadini che vogliono accrescere il loro bagaglio culturale, frequentare dei corsi di perfezionamento, apprendere nuove conoscenze in qual si voglia materia, oppure semplicemente passare del tempo utile e socializzare con altre persone. La formazione permanente, infatti, non va intesa solo come apprendimento a fini occupazionali, ma anche come occasione di crescita personale, civica e sociale, collegandosi ad altri obiettivi fondamentali, quali quelli dell'adattabilità e della cittadinanza attiva.

L'educazione permanente degli adulti rappresenta l'insieme delle opportunità educative formali (istruzione e formazione certificata) e non formali (educazione artistica, fisico motoria, sanitaria, sociale, formazione nell'ambito della vita associativa) rivolte ai cittadini, sia italiani che stranieri, in età adulta.

La nostra proposta è quella di:

- Costituire una **task force** amministratori, cittadini, scuola che si occupi esclusivamente di analizzare tutte le possibilità di formazione professionale, riconversione, stage, masters e quanto altro, pubblicizzando adeguatamente e costantemente ogni eventualità di iscrizione a corsi, partecipazione a bandi, richieste di specifici contributi europei, statali e/o regionali al fine di estendere e potenziare le opportunità occupazionali.
- Elaborare progetti collocati nel territorio comunale e/o sovracomunale di valorizzazione delle risorse esistenti e di riscoperta di attività tradizionali.
- Predisporre calendari ed itinerari culturali e naturalistici comunali e/o sovracomunali.

Sarà altresì compito dell'Amministrazione promuovere iniziative volte al coinvolgimento dei cittadini tutti sia per la scelta (lingue straniere/italiano, informatica e utilizzo di internet, gastronomia ed educazione alimentare, ginnastica dolce, pittura, fotografia), che per la tipologia dei corsi (durata, livello), individuando di volta in volta i luoghi più idonei.

Al fine di agevolare ed invogliare la partecipazione della cittadinanza l'Amministrazione invierà semestralmente l'aggiornamento dei corsi in programmazione.

Un Impegno Comune per lo Sport:

L'attività sportiva è fondamentale per lo sviluppo di valori basilari per la società quali lo spirito di gruppo e la solidarietà, nonché la tolleranza e la correttezza delle azioni, principi indispensabili per favorire l'arricchimento della nostra esistenza ed il miglioramento del vivere quotidiano.

Attraverso lo sport si contribuisce al miglioramento dell'equilibrio fra corpo e psiche, puntando al miglioramento di doti quali la perseveranza e la determinazione.

Lo sport è un'attività che riguarda almeno **4 importanti dimensioni**: la salute, l'educazione, la socialità, la qualità della vita. Lo sport di base e l'attività fisica, pertanto, dovrebbero costituire un diritto fondamentale di tutti i cittadini. Naturalmente non ci si riferisce qui allo *sport di prestazione*, basato sulla competizione e sull'*etica del risultato*, quanto piuttosto ad un'attività legata al gioco, al corpo ed alla mente; un'attività capace di valorizzare le diverse capacità potenzialità, le diverse motivazioni, le differenze di età e di sesso, il diverso modo in cui tutti possono incontrarsi, integrarsi, conoscersi.

Occorre, pertanto, attivare politiche sociali che garantiscano **a tutta la popolazione - giovanile e non - l'accesso ad una pratica sportiva** che metta insieme gioco e avventura, incertezza del risultato ed impegni compatibili con le attività quotidiane.

A Morlupo abbiamo molti esempi di queste realtà che purtroppo non sono mai riuscite a trovare interlocutori che potessero dar loro una mano nelle mille difficoltà dal punto di vista economico e soprattutto nel reperimento di strutture e attrezzature sportive idonee.

Le nostre proposte consistono in primis nel destinare anche una percentuale adeguata dei ricavi provenienti dai parcheggi a pagamento in Piazza Armando Diaz alle associazioni sportive di Morlupo per la gestione e l'acquisto di attrezzature sportive.

Fondamentale sarà il recupero di quegli impianti sportivi comunali che sono ad oggi in stato di totale abbandono, come ad esempio il campo di basket adiacente la scuola media *Domenico Antonio Venturini*, sita in via Giovan Battista De Mattia 1 o come il campo adiacente l'ex sede della Croce Rossa, sito in via Giuseppe Di Vittorio, anche attraverso la realizzazione di tensostrutture da finanziare con la vendita di spazi pubblicitari all'interno della stessa e offrendo la possibilità ai finanziatori di dare il nome alla struttura per un congruo numero di anni a fronte del cofinanziamento dell'opera nella misura del 50% dell'impegno economico per la realizzazione.

Un Impegno Comune per l'Ambiente e il Territorio

Il nostro amato paese versa da troppi anni in uno stato di abbandono in ogni ambito.

In particolare non è stata valorizzata la grande ricchezza paesaggistica ed ambientale di Morlupo che deve al più presto ritornare ad essere il fiore all'occhiello dell'intera area.

Una cattiva politica considera il territorio uno spazio da riempire per ricavare il massimo profitto: speculazione e avidità sono le parole d'ordine.

Una buona politica ama, protegge e valorizza il territorio poiché esso è diritto comune; è identità storica tradizionale; è bellezza, equilibrio ecoambientale, risorsa turistica, economica, occupazionale.

Un territorio è ben amministrato quando vi è equilibrio tra spazi verdi e zone residenziali, quando la pianificazione urbanistica colloca lo sviluppo edilizio su un piano di assoluto rispetto delle doti naturalistiche e paesaggistiche.

Le nostre proposte, atte a garantire il buon andamento della vita quotidiana, sono:

- razionalizzazione e miglioramento della Raccolta differenziata, anche attraverso la previsione di meccanismi di *bonus* mirati ad incentivare i comportamenti virtuosi e meccanismi sanzionatori più puntuali verso comportamenti irrispettosi nei confronti del decoro urbano.
- sviluppo e promozione del turismo verde, attraverso la creazione di percorsi nelle aree di Morlupo in sinergia con i Comuni limitrofi, con l'obiettivo di creare una sorta di città del verde che possa costituire un beneficio per i cittadini, anche attraverso la creazione di percorsi ciclopedonali.

Ambienti verdi:

È inconcepibile che un comune alle porte di Roma come il nostro non abbia un parco attrezzato dove poter trascorrere piacevoli ore all'aria aperta. Il parco, che noi intendiamo realizzare, verrà attrezzato con un percorso pedonale su cui poter passeggiare o correre, una zona relax con panchine e un piccolo chiosco stagionale dato in gestione a giovani disoccupati o ad anziani con pensioni minime, una zona svago per i bambini con giostre e giochi, una zona pic-nic con barbecue ad utilizzo libero dei cittadini, tavoli e panche per mangiare, una fontana con acqua potabile e una zona recintata per poter portare finalmente i nostri amici a 4 zampe in un luogo sicuro e tutto per loro dove poter correre liberamente.

Agricoltura:

Dopo decenni di abbandono il settore agricolo ritorna di centrale importanza quale opportunità di sviluppo economico.

Il rilancio dell'economia Morlupese passa necessariamente per il recupero delle aree rurali abbandonate.

La nostra ricchezza è nelle tradizioni e la riscoperta di queste tramite un moderno approccio al settore agricolo farà da traino per le attività occupazionali coinvolgendo tutti gli aspetti della filiera.

In concreto realizzeremo azioni di coordinamento che spazieranno dalle attività di formazione alle azioni di ausilio nel reperimento dei finanziamenti per i giovani, per le nuove attività e per la riqualificazione delle aziende esistenti.

Incentiveremo la nascita di nuove cooperative agricole e gruppi organizzati a cui potranno essere assegnati lotti attualmente non utilizzati.

Tale impegno produrrà il recupero dei terreni in stato di abbandono e indirettamente riqualificherà l'intero paese.

Decoro Urbano:

Negli ultimi anni, purtroppo, il nostro Paese ha subito una vera e propria involuzione, passando da accogliente e appetibile dai potenziali nuovi residenti, a Paese dormitorio dove la crescente domanda di servizi non è più in grado di essere soddisfatta senza una seria programmazione di interventi strutturali.

In particolare, noi intendiamo proporre:

- una manutenzione costante delle strade, dei marciapiedi e degli spazi urbani attrezzati anche mediante l'ausilio dei più recenti strumenti normativi, quali ad esempio, il baratto amministrativo;
- un controllo e un monitoraggio del territorio anche mediante il potenziamento e la riorganizzazione della polizia locale;
- la realizzazione di un piano parcheggi che interessi l'intero territorio urbano;
- il recupero del territorio comunale mediante azioni mirate che consentano:
 1. il censimento delle aree incolte ed abbandonate individuando nuove modalità di utilizzo delle stesse per lo svolgimento di attività agricole con sistemi biologici e biodinamici, di attività collegate all'allevamento per la produzione tipica e di qualità;
 2. la conservazione e la valorizzazione del demanio civico e comunale con l'obiettivo di farlo divenire polo di attrazione e di opportunità occupazionali nel pieno rispetto della destinazione agricola, forestale ed ambientale;
 3. la riqualificazione urbanistica attraverso azioni di recupero edilizio (tipologie, materiali, colori) e progetti di ristrutturazione urbana anche al fine del rilancio dell'edilizia e delle attività artigianali collegate.

Nell'ottica di accrescere il senso di appartenenza e di condivisione della *cosa pubblica* e nell'ambito del progetto di pieno coinvolgimento della cittadinanza (singoli, comitati, associazioni) alle attività che si svolgono nel paese e più in generale al funzionamento ed allo stato di manutenzione del territorio comunale, **proponiamo** che le strutture pubbliche, le dotazioni, le attrezzature e quanto altro, siano messe a disposizione gratuitamente con il solo onere a carico dei fruitori di un utilizzo consapevole e responsabile e con adozione, eventualmente, di sistemi sanzionatori nell'ipotesi di mancato rispetto di tali elementari principi.

L'acqua pubblica:

L'azione fondamentale da porre in essere è quella di garantire alla cittadinanza l'efficacia e l'efficienza del servizio idrico comunale (evitando inutili spechi e scongiurando le situazioni di carenza idrica nella stagione estiva) accedendo ai finanziamenti europei;

Negli ultimi anni abbiamo assistito all'installazione, presso il nostro Comune di due fontanelle pubbliche che forniscono acqua microfiltrata, dechlorata, frizzante o liscia.

In altri Paesi questa distribuzione viene associata anche a uno spillatore del latte.

Considerando le esigenze di molti concittadini che per una serie di ragioni, come ad esempio problemi fisici, problemi legati alla indisponibilità di mezzi di trasporto o da ultimo anche la stessa pigrizia, abbiamo pensato di creare una piccola cooperativa per il trasporto a domicilio di acqua e latte, in contenitori di vetro di proprietà dei singoli cittadini. Nascerebbero così posti di lavoro e guadagni investibili in opere sociali.

Viabilità, trasporti, mobilità:

Abbiamo soprattutto pensato a chi non ha un mezzo di trasporto proprio o non può usarlo per l'età (bambini e anziani) o per problemi fisici; risolte le loro esigenze si risolvono automaticamente anche quasi tutte quelle degli altri.

Le nostre proposte:

- Riprogettare i flussi di traffico nel territorio comunale perché le strade sono il sistema circolatorio di un paese. Il nostro comune in questi ultimi anni è stato fatto crescere in maniera disordinata; sono state costruite abitazioni senza che contemporaneamente venissero adeguate le infrastrutture; di conseguenza anche il traffico è aumentato ma le strade sono rimaste quelle. Intendiamo rivedere i flussi di traffico e di concerto con esperti del ramo intervenire per eliminare i *colli di bottiglia* dove il traffico e il parcheggio selvaggio sono una costante, per restituire gli spazi pubblici, come ad esempio piazza Armando Diaz, ai cittadini. Nello studio dei flussi di traffico rientra anche la ricerca di una soluzione per la viabilità sino al casello autostradale di Castelnuovo di Porto.
- Riorganizzazione della viabilità per l'incrocio tra la via Flaminia e la Morlupo/Capena a Morlupo Scalo anche attraverso la realizzazione di un sistema rotatorio.
- Progettazione e attuazione di un piano parcheggi contro la sosta selvaggia, per un migliore scorrimento del traffico e per il recupero degli spazi pubblici. Nello studio dei flussi di traffico non si può prescindere da dove sistemare i mezzi di trasporto dei residenti e non. Oggi il parcheggio di piazza Diaz, anche se verrà completato, non servirà a molto perché il progetto originario è stato completamente stravolto. Si dovranno cercare altri spazi su cui intervenire anche usando finanziamenti pubblici, per liberare in via definitiva le strade del nostro comune.
- Rimodulazione dei percorsi e degli orari del trasporto pubblico locale da integrare con quello dei comuni limitrofi nonché con il trasporto pubblico regionale sia su gomma che su ferro.
- Incentivare la sicurezza stradale cittadina con l'ausilio di pannelli luminosi che segnalino la velocità eccessiva, di dossi rallentatori in prossimità o in corrispondenza di punti pericolosi e di passaggi pedonali, che devono essere ben segnalati, così come deve essere chiara e visibile la segnaletica stradale verticale e orizzontale e il manto stradale deve essere mantenuto in buono stato.
- Nelle more della realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Roma-Viterbo, proponiamo di verificare se gli orari attualmente in vigore dei mezzi pubblici locali soddisfino efficacemente le esigenze della cittadinanza ed eventualmente, di concerto con i Comuni limitrofi, cercare le soluzioni più idonee come, ad esempio, prevedere un servizio di navetta Montebello-S. Oreste e viceversa, con frequenza ogni 15 minuti.

È inoltre indispensabile verificare gli orari del trasporto pubblico locale e regionale per renderli compatibili ed evitare inutili sovrapposizioni e sprechi di risorse.

Tutti i miglioramenti che andranno apportati non dovranno prescindere da alcuni fattori assolutamente obbligatori: servizi accessibili ad anziani e diversamente abili, orari esposti alle fermate nonché rispettati oltre a fermate adatte all'attesa con pensiline e panche per sedersi.

Un Impegno Comune per la sicurezza economica del nostro Paese

Il lavoro è il motore della vita dei singoli e della collettività.

È l'elemento primario, fondamentale perché vi sia dignità umana e sociale.

L'Amministrazione comunale che vuole attuare una buona politica deve, innanzitutto, costruire un contesto comune nel quale vi siano benessere, armonia, solidità, fornendo le risposte alla naturale operosità di ognuno e, quindi, realizzando e sviluppando una realtà occupazionale concreta e duratura con mezzi, risorse e strutture adeguate.

Al fine di creare nuove opportunità occupazionali avranno particolare rilievo iniziative volte al rilancio dell'artigianato di qualità e di servizio e del turismo, alla valorizzazione e tutela ambientale, alla rivitalizzazione dell'agricoltura biologica e non ed al recupero del centro storico del nostro paese.

I Centri Storici oggi più che mai sono i custodi di una memoria del costruire ormai del tutto scomparsa. La ricchezza culturale che un Centro Storico offre è certamente da tutelare ponendo particolare attenzione agli interventi che in esso si vanno a realizzare, avendo anche il coraggio di soluzioni *moderne* che però si muovano nel rispetto della storia e quindi dell'edificio in quanto custode materico di quest'ultima.

Per queste ragioni proponiamo una serie di azioni volte al rilancio artistico, culturale ed economico del nostro Centro Storico attraverso:

- la creazione di un centro informazioni e la redazione di opuscoli informativi sulle bellezze artistiche del Paese e del Centro Storico in particolare;
- la promozione dell'insediamento di strutture ricettive volte ad incentivare il turismo come ad esempio B&B e case vacanza, l'apertura delle cantine con prodotti enogastronomici tipici e di botteghe artigiane e creando inoltre i presupposti per la realizzazione del cosiddetto albergo diffuso.

È evidente come tutte queste azioni, oltre a far scoprire ai *forestieri* le nostre eccellenze, contribuiscano a far riscoprire anche a noi cittadini le bellezze di cui dovremmo essere i primi custodi, creando nel contempo le condizioni per sviluppare nuova occupazione.

L'attenzione rivolta all'occupazione si lega strettamente alla politica fiscale in un progetto di governo che, ponendo al centro di ogni azione amministrativa l'individuo, singolo o nucleo familiare, sappia identificarsi in esso, pensare ed agire in modo da garantire da un lato l'applicazione delle tariffe in modo equo e non vessatorio e dall'altro da non permettere a nessuno di violare il principio fondamentale secondo il quale tutti dobbiamo contribuire alla copertura della spesa comune.

È necessario e doveroso un monitoraggio rigoroso della regolarità della posizione fiscale di ogni singolo e/o nucleo familiare. Tuttavia l'obiettivo dell'equità fiscale dovrà avere la massima attenzione rivolta alla situazione personale, con individuazione di ogni soluzione possibile per consentire anche a chi si trova in condizioni di difficoltà di versare quanto dovuto. Garantire un sistema di giustizia fiscale non deve significare che è legittimo ricorrere a metodi vessatori (l'esempio c'è ed è recente: accertamenti TARSU).

Rilanciare il Mercato Rionale:

I mercati rionali sono una forma distributiva storicamente presente ed importante nel panorama italiano in generale e nel nostro Paese più in particolare.

Sino a qualche anno fa, il nostro Mercato era quello con il maggior numero di banchi alimentari e non e rappresentava un punto di riferimento anche per gli abitanti dei Comuni limitrofi.

La nostra proposta per ridare slancio e vitalità al nostro Mercato è quella di riportarlo in Piazza Armando Diaz.

Un Impegno Comune per lo sviluppo telematico del Paese

Una delle principali infrastrutture di cui oggi devono dotarsi i piccoli comuni, come Morlupo, è quella **telematica**. Solo così essi possono superare i limiti fisici e relazionali dati dalla distanza che spesso li separa dai centri e dai servizi urbani.

Connettere i piccoli comuni per immetterli in un fascio di comunicazioni e di relazioni è la via principale per renderli luoghi vivi ed abitabili: questo è possibile con il WIFI.

Wireless è una tipologia di comunicazione, monitoraggio e sistemi di controllo in cui i segnali viaggiano nello spazio e non su fili o cavi di trasmissione. La banda larga apre notevoli opportunità per le comunità, per le amministrazioni locali e per le organizzazioni produttive sia dal lato della fruizione che dell'erogazione dei servizi. Per questa ragione la disponibilità di banda larga può essere considerata strategica per aumentare il livello di benessere e, nello stesso tempo, di competitività di aree che hanno sempre più bisogno di gestire e condividere informazioni e comunicazioni. Le nuove tecnologie wireless costituiscono una componente strategica per una piena connettività alla banda larga e possono essere utilizzate per servizi pubblici e privati avanzati nel campo della sicurezza, del turismo, del traffico, della scuola, dell'edutainment (imparare divertendosi). Ciascun utente potrà collegarsi a pagine specifiche con contenuti e servizi riferiti al luogo in cui si trova e navigare in internet attraverso degli hot spot (luogo in cui è presente una connessione a Internet aperta al pubblico grazie alla presenza dell'omonima infrastruttura di ricetrasmisione) che permetteranno la ricezione di internet in banda larga attraverso computer portatili, palmari e telefonini di prossima generazione.

Il Wireless potrà consentire l'incremento per quantità e qualità dei servizi erogati su scala cittadina, aumentare l'attrattività per investitori esterni, garantire un miglioramento qualitativo nell'offerta turistica, migliorare la qualità della vita a scopi di sicurezza, dotare di uno strumento di comunicazione le amministrazioni comunali e le organizzazioni e gli enti collegati.

La nostra proposta è quella di stipulare, a livello comunale e sovracomunale, un accordo di programma con la **Città metropolitana/Regione** per la realizzazione e la gestione di una rete infrastrutturale in larga banda e per la gestione dei servizi mediante concessione, prevedendo un co-finanziamento da parte del privato di almeno il 20%.

L'impegno comune per Morlupo dovrebbe avere il più ampio significato di impegno civico costante di rispettare, salvaguardare, migliorare il bene comune, compito che deve essere svolto in perfetta e paritaria sinergia da chi governa e da chi è governato, perché il ruolo più importante è sempre e comunque quello di cittadino di Morlupo (e del mondo).